



News & Wine



“Le radici creano il mito”

Nella città della caduta delle Libertà dove, nel 1559, con la resa della Repubblica di Siena, l'impero di Carlo V cancellò le libertà comunali, la “Signora del Brunello”, la vignaiola che con il suo impegno per la diffusione culturale ha reso il Brunello celebre nel mondo racconta, alla Montalcinonews, la sua filosofia “libera e al servizio del territorio”. “Montalcino si deve tenere strette le sue radici e ricordare sempre che è una personalità del vino e che, accanto alla bottiglia, c'è l'uomo” dice Francesca Colombini Cinelli che spiega quanto sia indispensabile “leggere, vendemmia dopo vendemmia, la storia del nostro vino facendone un unicum”.



Brunelloblog
VINITALY 2013

Agenda

Tra mito e fede

L'armonia e la solennità dei canti gregoriani sono la colonna sonora del viaggio nella storia, del percorso nella gloria di Montalcino che, come tangibile testimonianza, conserva un gioiello monastico dell'architettura, incorniciato nella piccola valle attraversata dal torrente Starcia: l'abbazia di Sant'Antimo catturata dalle telecamere di Montalcinonews. I monaci legati al carisma di Sant'Agostino, cui oggi è affidato il complesso, custodiscono l'abbazia che secondo la leggenda è stata fondata da Carlo Magno e cantano per pellegrini e viandanti che arrivano a Sant'Antimo.



Siamo a Vinitaly

Verona - 7-10 aprile 2013

Pad 8
Stand B6

Cultura & Paesaggi

Casanova di Neri al top con 100/100 by “WE”

Il Brunello di Montalcino Casanova di Neri si conferma il principe del Sangiovese delle classifica a stelle e strisce. Dopo essere stato al top, primo assoluto nel 2006, con Brunello di Montalcino Tenuta Nuova 2001 nella “Top 100” di “Wine Spectator”, una delle graduatorie in grado di influenzare il mercato, oggi, “Wine Enthusiast”, rivista Usa tra le più autorevoli, assegna 100/100 a Casanova di Neri Brunello di Montalcino Riserva 2007 Cerretalto. Casanova di Neri è l'unico Brunello al top della “Buying Guide”, “Guida all'acquisto”, stilata da Monica Larner corrispondente europea in uscita nel mese di maggio sul magazine “Wine Enthusiast” che Montalcinonews è in grado di anticipare. “La conquista di questo risultato è la conferma che Montalcino - commenta Giacomo Neri, proprietario di Casanova di Neri - è il territorio principe dell'enologia italiana, è una soddisfazione impagabile che mi riempie di gioia. Un riconoscimento che premia il nostro vino e il grande lavoro svolto in vigna e in cantina in tutti questi anni, sempre proteso all'unicità e alla qualità dei vini e ci ripaga degli sforzi fatti per portare il Brunello nel mondo come simbolo della grandezza enologica italiana. Una grande soddisfazione che deriva dall'impegno e la costanza che mettiamo nel nostro lavoro. L'entusiasmo della stampa americana verso il mio vino e per il Brunello in generale - conclude Neri - è una grande vittoria per questo vino e per il territorio che fa sperare in una ulteriore apertura verso il mercato d'Oltreoceano, già prospero, ma con grandi potenzialità di incremento”. Se il punteggio di “Wine Enthusiast” conferma Casanova di Neri al top nel panorama enico mondiale anche la denominazione nel suo complesso ottiene buoni risultati: raggiungono ben 98 punti su 100 Capanna Brunello di Montalcino Riserva 2007 e Valdicava Brunello di Montalcino Riserva 2007 Madonna del Piano e, per l'annata 2008, il punteggio più alto (94/100) è quello di Uccelliera Brunello di Montalcino 2008.

Uomini & Terra

In ricordo di Franco Biondi Santi

“Un uomo che ha arricchito Montalcino, cosa di cui gli saremo sempre grati. Grazie a lui Montalcino gode di un'immagine di altissimo profilo a livello internazionale”. Così il sindaco Silvio Franceschelli ricorda Franco Biondi Santi, 91 anni, scomparso ieri. Alla tristezza degli abitanti di Montalcino fanno eco anche le parole di Fabrizio Bindocci presidente del Consorzio del Brunello: “a lui dobbiamo molto” e la malinconia di quanti lo conoscevano da vicino e lo portano nei ricordi come “un gentiluomo che ha amato tanto il territorio di Montalcino incarnando uno dei simboli del mondo del vino” spiega Alessandro Regoli, direttore WineNews, che aggiunge “lo porterò con me nel ricordo degli assaggi fatti insieme delle sue splendide Riserve: 1888, 1891, 1955, '70, '83, 2004 e 2006”. I funerali si terranno domani all'Abbazia di Sant'Antimo (ore 15).



Brunello a Vinitaly 2013
Verona 7-10 aprile

Degustazioni di

Brunello di Montalcino annata 2008 ★★★★★
Brunello di Montalcino Riserva 2007 ★★★★★
Rosso di Montalcino annata 2011 ★★★★★

Soci@l

“Nobile oppidum”

Sono i Commentarii di Pio II, opera di notevole valore storico, che raccontano quanto sia fondamentale basare la costruzione di una comunità sulla solidarietà e sulla volontà di adoperarsi per la collettività. Fu questo che mosse Pio II ad elevare Montalcino, “amplum et nobile oppidum”, a Città basandosi anche sull'importanza che la città ha avuto nell'arco dei secoli in territorio senese e non solo.

Storia & Attualità

Il Principe Carlo a Montalcino, tra Brunello e passeggiate

Il Principe Carlo d'Inghilterra, notoriamente un grande amante della Toscana e dei suoi vini-prestigiose annate di Brunello sono state spesso servite alle cene ufficiali della Regina Elisabetta a Buckingham Palace - non poteva farsi mancare Montalcino nei suoi numerosi viaggi nella regione. Carlo approdò qui la prima volta negli anni '80, in compagnia dei marchesi Bona e Vittorio Frescobaldi (tra loro un'amicizia che dura da anni, tanto che sono stati tra i pochissimi italiani invitati al matrimonio di William e Kate nel 2011, ai quali hanno donato pregiate bottiglie di Riserva Castelgiocondo). Nel suo primo giorno a Montalcino - da allora c'è tornato spesso - Carlo si fermò all'Antica Fiaschetteria, storico locale Liberty che da decenni rappresenta una delle soste obbligate per i visitatori, godendosi poi una passeggiata lungo le vie principali del paese. Non si fece naturalmente mancare, raccontano le cronache, un assaggio dei piatti tipici locali, anche se non sappiamo se sulla sua tavola siano comparse bistecche e selvaggina: risale proprio a quegli anni, infatti, la decisione di diventare vegetariano. Una scelta che ha poi abbandonato, pur continuando ad impegnarsi nella causa ambientalista.



iBrunello.

